



## Ente di Governo dell'Ambito Città Metropolitana di Genova

### Relazione

*Determinazione degli importi relativi alle c.d. "partite pregresse" relative agli anni 2010-2011, riesame delle modalità di iscrizione a cespite di beni realizzati negli anni 2009-2011, quantificazione di altre partite "aperte" fra EGA e Gestore unico per una possibile transazione tra le parti*

Gestori:

IRETI S.p.A.  
ACQUE POTABILI S.p.A.  
AM.TER. S.p.A.  
E.G.U.A. s.r.l.  
Idro-Tigullio S.p.A.  
Mediterranea delle Acque S.p.A.  
Società dell'Acqua Potabile s.r.l.

Genova, aprile 2017

## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>1</b>
1.1	Note metodologiche	3
1.2	I dati di riferimento	5
<b>2</b>	<b>Revisione tariffaria anni 2010 e 2011 e quantificazione delle partite pregresse</b>	<b>6</b>
2.1	I dati del PdA 2009-2032	6
2.1.1	Costi operativi di progetto	6
2.1.2	Costi del capitale	7
2.1.3	Volumi di servizio	8
2.1.4	TRM e ricavi	8
2.2	Conguagli dei ricavi	9
2.3	Conguagli dei costi di capitale investito	10
2.3.1	Remunerazione del capitale "posticipata"	12
2.3.2	Remunerazione della seconda metà 2011 restituita a seguito del referendum	12
2.4	Quantificazione dei conguagli della revisione	12
<b>3</b>	<b>Iscrizione del fair value nei cespiti 2011-2014</b>	<b>14</b>
<b>4</b>	<b>Altre partite "sospese" fra EGA e Gestore</b>	<b>18</b>
4.1	Maggiori lavori a compenso investimenti 2004-2006 e mai realizzati	18
4.2	Lavori non autorizzati	19
4.3	Sanzioni per inadempienze al disciplinare tecnico	22
<b>5</b>	<b>Le revisioni tariffarie 2004-2006 e 2007-2009</b>	<b>23</b>
5.1	Effetto dell'inflazione sul provvedimento relativo alla revisione tariffaria 2004-2006 + 2007-2009	23
<b>6</b>	<b>Sintesi finale delle determinazioni svolte</b>	<b>25</b>
6.1	Tempi e modalità di recupero delle partite pregresse e degli altri elementi di transazione	26
6.1.1	L'effetto dell'inflazione nella schedulazione delle riscossioni negli anni	26
<b>7</b>	<b>Le osservazioni del gestore IRETI</b>	<b>27</b>
7.1	Valutazione sul merito delle osservazioni	27
7.1.1	Osservazione A. Conguaglio 2009 (recupero rem.)-2011	27
7.1.2	Osservazione B. Conguaglio interventi non realizzati	27
7.1.3	Osservazione C. Conguagli iscrizione fair value anni 2012-2016 + VR 2016	28
7.1.4	Osservazione D. Storno importo investimenti contestati 2014	28
7.1.5	Osservazione E. Sanzioni per inottemperanza disciplinare tecnico	28
7.2	Il calcolo delle partite pregresse e altre partite con le osservazioni IRETI	28

## 1 Premessa

Il presente documento intende affrontare, sia dal punto di vista delle assunzioni metodologiche che della quantificazione degli importi, gli elementi di conguaglio tariffario riferibili alle c.d. “partite pregresse” cioè agli effetti della revisione tariffaria secondo il Metodo Tariffario Normalizzato (MTN, ex d.m. 1 agosto 1996) attribuibili agli anni antecedenti all’entrata in vigore dei metodi tariffari AEEGSI (anno 2012) che non prevedono più una vera e propria attività di revisione periodica, ma contengono invece al loro interno le modalità di conguaglio degli scostamenti per i soli costi cosiddetti *aggiornabili*.

In particolare per l’Ambito genovese, dall’avvio della gestione unica ai sensi della legge Galli e realizzatasi nel 2003, sono state svolte due revisioni tariffarie rispettivamente per i due trienni 2004-2006 e 2007-2009. L’introduzione dei metodi tariffari AEEGSI dall’anno 2012 ha lasciato ancora da definire, secondo il MTN, la revisione tariffaria per gli anni 2010 e 2011.

Va inoltre ricordato che le due revisioni precedenti, benché approvate dall’Ente di Governo d’ambito rispettivamente con Decisione n.9 della Conferenza dei Sindaci del 12.02.2010 e Decisione n.3 della Conferenza dei Sindaci del 14.09.2012 (successivamente adottata dalla 5<sup>a</sup> Direzione, Ambiente-Ambiti naturali-Trasporti della Provincia di Genova con atto n.5052 del 26.09.2012), non hanno mai dispiegato i loro effetti essendo ancora sospeso il recupero in bolletta dei conguagli spettanti al Gestore. Peraltro il secondo provvedimento, relativo all’approvazione del periodo 2007-2009, contiene al suo interno anche la quantificazione della prima revisione 2004-2006 che quindi partecipa agli importi finali calcolati con tale secondo provvedimento che di fatto ricomprende tutti gli importi da revisione calcolati per il periodo 2004-2009.

I riferimenti normativi relativi alla revisione tariffaria si trovano all’art.8 del MTN (d.m. 01/08/1996):

*Articolo 8 - Convenzione di gestione, verifiche e revisioni*

*Nella convenzione per l’affidamento della gestione, l’Ambito titolare della funzione deve fra l’altro stabilire la disciplina dei seguenti elementi:*

*[...]*

*h) **la revisione triennale per la verifica dei miglioramenti di efficienza, per la verifica della corrispondenza della tariffa media rispetto alla tariffa articolata, per la verifica del raggiungimento dei traguardi di livello di servizio ovvero dell’effettuazione degli investimenti.***

*L’Ambito, ferma restando la verifica triennale nell’applicazione della tariffa, può in qualsiasi momento intervenire nel caso di significativi scostamenti dalle previsioni del piano finanziario e gestionale in ordine a:*

- a) **raggiungimento dei livelli di servizio previsti dal piano anche a seguito dei relativi investimenti, valutando le variazioni al limite di prezzo "K" o le penalizzazioni e i rimborsi secondo quanto previsto nella convenzione di gestione, specialmente in merito alle componenti “ammortamento” e “ritorno del capitale” sulla tariffa;***
- b) **corrispondenza tra l’incasso derivante dall’applicazione della struttura tariffaria e l’incasso previsto per effetto della tariffa media stabilito nella convenzione di gestione, al fine di apportare le conseguenti variazioni;***
- c) **rispondenza dei costi operativi alle variazioni strutturali della produzione e della distribuzione e delle conseguenti variazioni delle riduzioni di cui all’art. 6.***

Pertanto, secondo le modalità proprie del Metodo Tariffario Normalizzato all’epoca vigente, saranno valutati:

1. **i conguagli da revisione tariffaria anni 2010-2011:** ricavi per variazioni dei volumi (*verifica della corrispondenza della tariffa media rispetto alla tariffa articolata, incasso previsto per effetto della tariffa media stabilito nella convenzione di gestione*), investimenti effettivi rispetto al pianificato da PdA (*verifica del raggiungimento dei traguardi di livello di servizio ovvero dell'effettuazione degli investimenti, raggiungimento dei livelli di servizio previsti dal piano [...] specialmente in merito alle componenti "ammortamento" e "ritorno del capitale" sulla tariffa*); mentre per quanto riguarda la *verifica dei miglioramenti di efficienza* non si tratta di elementi di conguaglio, ma solo di eventuale aggiornamento dei costi operativi di Piano nella revisione per il periodo successivo (che nel caso in esame non rileva, essendo passati al nuovo metodo AEEGSI);
2. **la remunerazione "slittata" per limite al k:** nella predisposizione del PdA era stata applicata una remunerazione del capitale investito inferiore al 7% del MTN per alcuni dei primi anni a seguito della mancata capienza dovuta al limite di aumento k; il recupero del delta negativo di remunerazione inserita nei primi anni di Piano avveniva negli anni successivi, ma a seguito del cambio di metodo tariffario (introduzione metodo AEEGSI) dal 2012 non è stato più possibile recuperare tale partita che deve quindi essere recuperata, per la parte non più riconosciuta dal 2012 in poi, nelle partite pregresse.

Inoltre, sempre nell'ambito della revisione tariffaria, sarà inserita l'ulteriore partita relativa a

3. **la correzione dell'iscrizione del *fair value* nella registrazione dei cespiti per gli anni 2011-2014:** infatti, a seguito della errata iscrizione nei cespiti registrati dal gestore anche dell'importo del *fair value* secondo i principi contabili internazionali, risulta necessario individuare, per gli anni dal 2011 al 2014, il maggior costo che si è generato in tariffa e che si genererà fino a fine concessione secondo il nuovo metodo tariffario AEEGSI; tale errata iscrizione deve essere considerata anche per l'anno 2011 in revisione secondo il precedente MTN, in quanto il consuntivo degli investimenti effettivamente realizzati avviene secondo i valori dei nuovi investimenti iscritti a libro cespiti del Gestore, e quindi anche in questo caso contiene valori in eccesso.

La quantificazione delle partite pregresse è stata inoltre ritenuta occasione per chiudere, attraverso una possibile transazione, tutta una serie di partite aperte fra EGA e Gestore. A tal fine il presente lavoro prevede anche la quantificazione degli importi relativi a tali partite, onde consentire una discussione trasparente e possibilmente una composizione dei contenziosi in atto; in particolare si tratta di:

- a) **maggiori lavori a compenso mancati investimenti 2004-2006 e mai realizzati:** la prima revisione tariffaria vedeva un debito del Gestore verso l'EGA che era in parte stato transato con impegno del Gestore a realizzare ulteriori lavori per un importo pari a € 2.595.034 quale risorsa extra-tariffa del periodo successivo; tali lavori non sarebbero stati mai realizzati perciò tale previsione risulterebbe ancora come un debito del Gestore verso l'EGA;
- b) **lavori non autorizzati:** risulterebbero lavori non autorizzati preventivamente da EGA per un importo pari a circa 0,7 M€; secondo il disciplinare tecnico, allegato alla Convenzione di gestione, tali interventi non possono essere spesati con la tariffa e quindi devono essere stralciati dalla RAB del Gestore oppure trattati come previsto sopra per il *fair value*, calcolando l'effetto che hanno avuto e che avranno sulla tariffa secondo il metodo AEEGSI;
- c) **sanzioni per inadempienze al disciplinare tecnico:** si tratterebbe di mancata produzione di elementi previsti dal disciplinare tecnico; sulla questione è pendente un contenzioso giudiziario che potrebbe trovare soluzione nella complessiva transazione stragiudiziale prevista a composizione di tutte le partite sopra indicate;

- d) **effetto dell'inflazione sui provvedimenti relativo alla revisione tariffaria 2004-2006 + 2007-2009:** le due revisioni tariffarie precedenti avevano trovato una definitiva composizione nella decisione 3/2012 della Conferenza degli Enti che aveva transato le due revisioni ed una serie di altre partite aperte attraverso il riconoscimento a favore del Gestore di un credito omnicomprensivo per il periodo 2004-2009 di 15 M€; la transazione prevedeva la firma di apposito protocollo di intesa che avrebbe quindi dato la possibilità al Gestore di attivare il recupero di tale credito presso l'utenza. La mancata sigla del protocollo e quindi il rinvio dell'incasso da parte del gestore dovrebbe tenere conto dell'inflazione dal 2012 ad oggi.

Svolte quindi le quantificazioni di tutte le partite in gioco, verranno individuati tempi e modalità di recupero delle partite pregresse e degli altri elementi di transazione, tenendo in considerazione che sugli importi definiti a moneta 2017 dovranno essere applicati gli effetti inflattivi per le quote che saranno rimosse negli anni successivi.

Infine, poiché ad una prima bozza dei conteggi sviluppati sono state presentate da parte di IRETI, in occasione di specifico incontro in data 27 febbraio 2017, sia alcune osservazioni di carattere metodologico che specifiche "controproposte" in merito alle altre partite aperte, sono state simulate anche tali ipotesi per gli aspetti ritenuti ammissibili.

## 1.1 Note metodologiche

Come sopra ricordato, gli aspetti metodologici di riferimento per la determinazione dei conguagli da revisione per gli anni 2010 e 2011 trovano fondamento nell'art.8 del Metodo Normalizzato per il calcolo delle componenti tariffarie (d.m. 01/08/1996).

Le verifiche di eventuali scostamenti rispetto al pianificato e quindi la generazione di eventuali conguagli (che si producono dal fatto che la tariffa veniva calcolata *preventivamente* su dati di programmazione e quindi poi doveva essere riverificata secondo i reali valori a consuntivo) riguardano in particolare:

1. gli scostamenti dei ricavi rispetto alla copertura dei costi di Piano, generati da differenti volumi di vendita o da una non corrispondenza della struttura tariffaria a garantire la copertura dei costi (l'articolazione delle tariffe, combinata con i relativi volumi, deve produrre un monte ricavi come da Piano d'ambito);
2. gli scostamenti rispetto ai costi di capitale riconosciuti preventivamente nel Piano (sotto forma di ammortamenti e remunerazione degli investimenti pianificati) rispetto a quelli che emergono dalla effettiva realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda il punto 1., la verifica si realizza attraverso un confronto anno per anno fra i ricavi totali da Piano d'ambito e quelli effettivamente realizzati dal gestore; i dati di Piano dovranno essere opportunamente inflazionati (secondo il valore dell'inflazione programmata, come da MTN) per poterli confrontare con i ricavi effettivi.

Nella situazione in esame, come ricordato più volte, non interessa rivedere la struttura tariffaria per correggere eventuali distorsioni di previsione, in quanto dal 2012 è vigente la nuova metodica AEEGSI che definisce criteri totalmente differenti per la revisione del Piano e contiene al suo interno correttivi "automatici" attraverso l'assunzione di dati a consuntivo delle gestioni. Pertanto perde di significato anche la verifica dei costi operativi effettivi rispetto ai pianificati per una riprogrammazione del valore di efficientamento per gli anni successivi (lettera c, secondo comma art.8 d.m. 01/08/1996).

Il punto 2., che corregge i costi pianificati di capitale riconosciuti in tariffa con quelli effettivi, comporta invece un trascinarsi degli effetti da un anno all'altro; infatti i valori di ammortamento e di remunerazione del capitale investito calcolati con le previsioni di Piano, sono legati ad un valore "cumulato" dei nuovi investimenti e ad una degradazione progressiva del capitale esistente al primo anno di PdA. In questo caso la revisione deve pertanto tenere conto degli effetti sui costi di capitale dovuti alle differenze di investimenti da inizio piano, quindi nel nostro caso dal 2009 al 2011.

La revisione comporta il ricalcolo delle componenti di ammortamento e remunerazione da inizio Piano, con i medesimi criteri del Piano (vita utile dei cespiti e remunerazione al 7%) ed assumendo il valore degli investimenti effettivamente realizzati (consuntivo dei costi sostenuti sia attraverso ditte esterne che con capitalizzazione di risorse interne, come registrati a libro cespiti).

Nella valorizzazione dei costi di capitale consuntivi per i nuovi interventi realizzati nel 2011 deve essere tenuto conto della iscrizione a libro cespiti per tale anno anche del *fair value* che, come detto, va sottratto ai costi ammissibili.

La valorizzazione della remunerazione al 7% sui consuntivi permetterà di "recuperare" anche la quota parte di remunerazione originariamente traslata ad anni successivi per carenza di capienza rispetto al vincolo di aumento tariffario (limite di prezzo "k"). Anche in questo caso, poiché la tariffa applicata conteneva il riconoscimento dell'inflazione programmata rispetto ai valori di costo di Piano, il confronto fra ammortamento e remunerazione derivanti dal ricalcolo a costi effettivi (e quindi già contenenti l'effetto inflattivo) deve essere confrontato con quelli di Piano inflazionati con i coefficienti applicati (1,5%/anno).

Per quanto riguarda poi la valorizzazione dell'effetto dell'errato inserimento del *fair value* nella registrazione del valore iniziale dei cespiti a libro, questo rileva in particolare nella definizione della RAB usata come base per il calcolo della tariffa con il metodo AEEGSI (anni 2012-2019).

Infatti per la determinazione della RAB alla base del metodo tariffario dell'Autorità in vigore dal 2012 si ha un preciso riferimento al libro cespiti e quindi, laddove si è avuta una registrazione del bene comprensiva di *fair value* a seguito dell'interpretazione dell'IFRIC 12, si deve prevedere una modalità che elimini dal calcolo tariffario tale contributo aggiuntivo che non è previsto dal Metodo Tariffario Idrico AEEGSI.

La soluzione che può essere percorsa per ovviare alla errata registrazione, che si riferisce solo ai cespiti entrati in esercizio negli anni 2011-2014, prevede una valorizzazione dell'effetto di tale "maggiorazione" del valore dei cespiti dall'anno di iscrizione fino al 2016 (ultimo anno in cui è stata già riscossa in tariffa). Mentre per il periodo successivo, dal 2017 a fine concessione, la modalità per riconoscere anticipatamente l'effetto tariffario della eccedenza di registrazione di costi di capitale può essere quella di attualizzare il valore Capex per *fair value* futuri attraverso il computo del *valore residuo* (VR) al 2016: in pratica si fa "pagare" oggi al gestore il beneficio tariffario del *fair value* che troverà allocazione nella tariffa futura simulando un acquisto del costo di capitale residuo ad esso correlato.

L'adozione del valore residuo, che ha una sua specifica esplicitazione nella regolazione tariffaria, permette di risolvere il problema della definizione di un adeguato tasso di sconto per valutare il valore attuale (da inserire nelle partite pregresse) dei flussi di cassa futuri generati dall'eccedenza di costi di capitale da *fair value*.

La modalità di calcolo di tali importi può essere agevolmente sviluppata attraverso l'applicazione dei tool di calcolo messi a disposizione dall'Autorità e opportunamente implementati da ANEA-Utilitalia per la determinazione del PEF regolatorio e quindi ricostruendo l'effetto sia sulla tariffa passata (2012-2016) che su quella futura (VR 2016) di tale eccedenza di valorizzazione del cespite. Ciò permette di non modificare la base dati trasmessa e validata presso l'Autorità e nel contempo di recuperare la maggior tariffa passata e di scontarsi anticipatamente l'eccedenza tariffaria futura che sarà generata dall'errata registrazione del *fair value*.

Infine, la valorizzazione delle altre partite aperte avviene attraverso una semplice verifica dei dati prodotti realizzata con una validazione dei dati stessi tramite il supporto puntuale di documenti ufficiali o verifiche a campione su dati desunti da database estesi (come nel caso delle commesse di investimento).

## 1.2 I dati di riferimento

Per lo sviluppo delle determinazioni dei valori delle partite pregresse sono stati utilizzati i report prodotti a suo tempo dal Gestore unico in accordo con quanto previsto dalla Convenzione e dai suoi allegati.

Si tratta in particolare dei report in formato excel relativi ai **bilanci riclassificati** per tutte i gestori dell'ATO e poi consolidati in un unico report (con elisione delle partite di interscambio fra gestori) e dei report con **rendicontazione dei volumi fatturati e dei ricavi "tariffari"** conseguiti da ciascun gestore e poi consolidati sull'intero ATO, trasmessi da IREN Acqua Gas all'EGA con prot.n. 655/2011/MICE del 08/11/2011 per Report Bilancio 2010, con mail del 30/01/2012 per Report Volumi e Ricavi 2010, con prot.n. 828/2012/MICE del 27/11/2012 per Report Bilancio 2011 e Report Volumi e Ricavi 2011.

Per una più precisa validazione del valore degli investimenti realizzati sono stati acquisiti anche i dati relativi alle rendicontazioni annuali degli investimenti prodotte dal gestore (report tecnici, che dettagliano gli importi realizzati per singola commessa, anche se non ne è garantita la riconciliazione con i dati di bilancio da libro cespiti) nonché un prospetto di dettaglio degli investimenti 2011-2014 per i quali è stato applicato *il fair value* (allo scopo di rettificare i dati di bilancio con tali valori).

I dati prodotti dal Gestore sono stati opportunamente validati con le seguenti modalità:

- **dati dei Report Bilanci:** verifica della coerenza dei dati prodotti attraverso un riscontro con i bilanci di esercizio dei singoli gestori e successiva verifica di coerenza del dato consolidato sull'intera gestione d'ambito (somma dei singoli bilanci riclassificati con riporto delle elisioni per scambi fra gestori interni all'ambito); per la quota parte relativa alle immobilizzazioni è stata svolta una verifica della coerenza con i consuntivi degli investimenti da PdA (per quanto possibile, trattandosi di basi dati differenti).
- **dati dei Report Volumi e Ricavi:** verifica della coerenza interna dei dati prodotti e quindi della coerenza del dato consolidato sull'intera gestione d'ambito.

## 2 Revisione tariffaria anni 2010 e 2011 e quantificazione delle partite pregresse

### 2.1 I dati del PdA 2009-2032

La quantificazione dei congruagli da revisione tariffaria per gli anni 2010 e 2011 deve fare riferimento ai dati originari del Piano d'ambito.

Di seguito si riportano le tabelle di riferimento tratte dal Piano d'Ambito 2009-2032 ed alcune ulteriori elaborazioni per rendere i dati congrui con quelli effettivi conseguiti dal Gstore, da riscontrare.

Delle varie tabelle è fatta una estrazione relativa al solo triennio 2009-2011, trattandosi degli anni di riferimento oggetto della presente revisione.

Come previsto dal MTN, il Piano d'ambito definisce i costi operativi della gestione, i costi di capitale (connessi all'evoluzione del programma degli interventi), i volumi di vendita pianificati per giungere infine alla definizione dei ricavi necessari per la copertura del servizio e quindi alla TRM (tariffa di riferimento media) sulla quale sviluppa la verifica del rispetto del limite di aumento vincolato dal "limite di prezzo k".

#### 2.1.1 Costi operativi di progetto

Il dato dei ricavi pianificati per ogni anno deriva dalla prevista copertura di tutti i costi per il servizio.

In Tabella 59 del PdA sono riportati i costi operativi di progetto che entrano nel computo dei ricavi spettanti al gestore:

**Costi operativi di progetto [euro/1.000] - Tabella 59**

	2009	2010	2011
COP di progetto	81.502	82.883	82.883
COP di progetto tariffabili	81.502	82.883	82.883
miglioramento efficienza %	0,5%	0,5%	0,5%
miglioramento efficienza*	-400	-406	-412
COP per la TRM (efficientati)	81.101	82.478	82.471
perdite su crediti	1.244	1.306	1.435
Canoni +costi passanti	8.013	8.005	7.999
<b>COP di progetto tariffabili</b>	<b>90.358</b>	<b>91.789</b>	<b>91.905</b>

\* calcolato su totale costi operativi al netto di canoni e costi passanti

Fra i costi operativi devono poi rientrare anche nuovi costi introdotti dall'EGA successivamente all'approvazione del Piano d'ambito.

Si tratta in particolare della introduzione del "fondo sociale" per l'anno 2011, approvato con la Decisione 3/2012 della Conferenza dei Sindaci, che aggiunge alla tariffa dell'anno 2011 ulteriori costi per euro 439.041.



## 2.1.2 Costi del capitale

Per i costi di capitale di Piano, le grandezze di interesse sono raccolte nelle Tabelle 55 e 57 del Pda.

La Tabella 55 illustra l'evoluzione pianificata nel triennio dei nuovi investimenti al netto dei contributi a fondo perduto (CFP), il relativo fondo ammortamento e quindi il capitale investito netto (CIN) di fine periodo:

**Il piano degli investimenti [euro/1.000] - Tabella 55**

	2009	2010	2011
Investimenti TECNICI	29.132	51.318	61.767
Fondi Pubblici	0	5.250	10.250
Investimenti in tariffa	29.132	46.068	51.517
Cumulata investimenti in tariffa	29.132	75.200	126.717
Ammortamenti annui	566	1.991	3.462
Fondo Ammortamento	566	2.557	6.019
<b>Capitale investito netto</b>	<b>28.566</b>	<b>72.643</b>	<b>120.698</b>

La Tabella 57, combinando i dati di capitale relativi ai nuovi interventi e a quelli già a patrimonio del gestore al primo anno di PdA, arriva a definire il valore dell'ammortamento tariffario annuo (AMM capitale esistente + AMM nuovi interventi) e il CIN medio annuo per il calcolo della remunerazione (REM, pari al 7% del CIN, come da Metodo Normalizzato):

**I costi del capitale [euro/1.000] - Tabella 57**

	2009	2010	2011
<b>Capitale esistente</b>	<b>439.505</b>		
Capitale nuovi interventi	29.132	75.200	126.717
Ammortamento capitale esistente	22.303	21.641	22.190
Ammortamento nuovi interventi	566	1.991	3.462
CIN esistente (fine periodo)	417.202	395.561	368.638
CIN nuovi interventi (fine periodo)	28.566	72.643	120.698
<b>CIN totale (fine periodo)</b>	<b>445.767</b>	<b>468.203</b>	<b>489.335</b>
CIN medio esistente (per REM)	428.353	406.381	382.099
CIN medio nuovi interventi (per REM)	14.283	50.604	96.670
CIN medio totale (per REM)	442.636	456.985	478.769
<b>REM</b>	<b>30.985</b>	<b>31.989</b>	<b>33.514</b>

I dati di costo del capitale che quindi, da "progetto", dovrebbero entrare in tariffa sono:

<i>dati in euro/1.000</i>	2009	2010	2011
<b>ammortamenti (AMM)</b>	<b>22.869</b>	<b>23.632</b>	<b>25.652</b>
<b>remunerazione (REM)</b>	<b>30.985</b>	<b>31.989</b>	<b>33.514</b>
AMM capitale esistente	22.303	21.641	22.190
REM su capitale esistente	29.985	28.447	26.747
AMM nuovi interventi	566	1.991	3.462
REM su nuovi interventi	1.000	3.542	6.767

ma in realtà, come vedremo nel paragrafo 2.1.4, i ricavi da REM degli anni 2009-2011 sono stati ridotti nel PdA approvato e "rinviati" ad anni successivi per mancanza di capienza a seguito del vincolo del limite di prezzo k.

### 2.1.3 Volumi di servizio

Il MTN prevede la determinazione della tariffa di riferimento media (TRM = costi del servizio / volumi fatturati) sulla quale deve essere verificato il soddisfacimento di alcune condizioni vincolanti, in particolare quella relativa all'aumento massimo consentito da un anno al successivo (limite di prezzo k).

Nel presente lavoro la TRM rileva perché alcuni dei numeri del piano tariffario d'ambito sono espressi in quote di TRM (come vedremo al successivo paragrafo) e quindi, per ricondurle a valori assoluti di costo/ricavo, deve essere operata la moltiplicazione della quota di TRM per i volumi di servizio.

Nella Tabella 60 del PdA sono rappresentati i "volumi equivalenti", utilizzati per il calcolo della TRM:

**Volumi annui [mc/1.000] - Tabella 60**

	2009	2010	2011
Var %		4,67%	-0,53%
<b>Volume Equivalente</b>	<b>80.861</b>	<b>84.639</b>	<b>84.188</b>
% volume ACQ	56,0%	56,0%	56,0%
% volume FOG	12%	12%	12%
% volume DEP	32%	32%	32%
Volume fatturato ACQ	89.695	89.244	88.794
Volume fatturato FOG	69.618	78.777	78.326
Volume fatturato DEP	69.618	78.777	78.326

### 2.1.4 TRM e ricavi

Nei paragrafi precedenti sono state riportate le valorizzazioni, da PdA approvato, dello sviluppo delle componenti dei costi che partecipano alla definizione dei ricavi per la logica del *full cost recovery*.

La divisione delle componenti di costo per i volumi di servizio di riferimento fornisce poi il valore della contribuzione di ciascun costo alla formazione della TRM:

**Sviluppo componenti tariffarie - Tabella 61**

	2009	2010	2011
Ammortamento capitale esistente	0,276	0,256	0,264
Ammortamento capitale nuovi interventi	0,007	0,024	0,041
Remunerazione capitale esistente	0,371	0,336	0,318
Remunerazione capitale nuovi interventi	0,012	0,042	0,080
COP + perdita su crediti	1,018	0,990	0,997
Canone + costi passanti (Del. 7/2005)	0,099	0,095	0,095
<b>TRM a copertura costi</b>	<b>1,783</b>	<b>1,742</b>	<b>1,794</b>

**IN VALORE ASSOLUTO euro/1.000 (valori unitari quota TRM per mc/anno)**

	2009	2010	2011
Ammortamento capitale esistente	22.303	21.641	22.190
Ammortamento capitale nuovi interventi	566	1.991	3.462
Remunerazione capitale esistente	29.985	28.447	26.747
Remunerazione capitale nuovi interventi	1.000	3.542	6.767
COP + perdita su crediti	82.345	83.784	83.906
Canone + costi passanti (Del. 7/2005)	8.013	8.005	7.999
<b>TRM a copertura costi</b>	<b>144.212</b>	<b>147.410</b>	<b>151.071</b>

Il mancato soddisfacimento del requisito del massimo valore del limite di prezzo k (pari al 5% di aumento della TRM da un anno al successivo) ha indotto a prevedere una "cappatura" dei ricavi nei primi tre anni di

Piano, reinviando agli anni successivi il recupero in tariffa della quota tagliata (remunerazione slittata ricordata in premessa). Ciò ha portato alla definizione di ricavi previsti per il triennio 2009-2011 più bassi rispetto al *full cost recovery*:

**Sviluppo tariffa applicabile - Tabella 62**

	2009	2010	2011
Tariffa deliberata ATO anno (n-1)	1,538		
TRM a copertura costi	1,783	1,742	1,794
Var. % tariffa a copertura costi	15,94%	-2,34%	3,03%
Tariffa applicabile	1,615	1,696	1,781
Var. % tariffa applicabile	5,00%	5,00%	5,00%
incremento TRM recupero mancati ricavi			
<b>Tariffa applicabile con recupero</b>	<b>1,615</b>	<b>1,696</b>	<b>1,781</b>
Var. % effettiva	5,00%	5,00%	5,00%

**IN VALORE ASSOLUTO euro/1.000 (valori unitari per mc/anno)**

	2009	2010	2011
Tariffa deliberata ATO anno (n-1)	124.389		
TRM a copertura costi	144.212	147.410	151.071
Tariffa applicabile	130.608	143.545	149.920
<b>Tariffa applicabile con recupero</b>	<b>130.608</b>	<b>143.545</b>	<b>149.920</b>
<b>REM in tariffa</b>	<b>17.381</b>	<b>28.124</b>	<b>32.363</b>
Δ REM con copertura negli anni successivi	13.603	3.865	1.151

**2.2 Conguagli dei ricavi**

Come indicato nelle note metodologiche del paragrafo 1.1, la valutazione dei conguagli relativi ai ricavi conseguiti a consuntivo dal Gestore rispetto al pianificato da PdA si ottiene confrontando i valori dei fatturati effettivi del Gestore con i ricavi da PdA opportunamente inflazionati rispetto al primo anno di Piano (infatti le tabelle di piano si riferiscono, come previsto da MTN, a valori a moneta 2009 per tutto lo sviluppo del Piano).

Dai "Report Volumi e Ricavi" si desumono i valori di fatturato effettivo 2010 e 2011.

Il risconto con i dati da PdA inflazionati è riportato nella tabella seguente:

	2010	2011
<b>Tariffa applicabile con recupero</b>	<b>143.544.877</b>	<b>149.919.989</b>
<b>Tariffa applicabile con recupero inflazionata*</b>	<b>145.698.051</b>	<b>154.451.321</b>
<b>Fatturato effettivo da Report</b>	<b>134.647.000</b>	<b>139.188.000</b>
<b>delta Ricavi a conguaglio</b>	<b>11.051.051</b>	<b>15.263.321</b>
<i>* con inflazione programmata pari a 1,5% per il 2010 e per il 2011</i>		
<b>fondo sociale ex Decisione 3/2012</b>		<b>439.041</b>
<b>TOTALE CONGUAGLIO DEI RICAVI</b>		<b>26.753.412</b>

*Tabella 1 – Conguaglio in euro dei ricavi per gli anni 2010 e 2011*

In questa voce di conguaglio si può inserire anche il costo connesso alla istituzione del fondo sociale per l'anno 2011 che, come visto al paragrafo 2.1.1, non era inserito nel PdA approvato ma è stato introdotto in

tariffa per l'anno 2011 con la Decisione 3/2012 della Conferenza dei Sindaci. Pertanto è da riconoscere un ulteriore conguaglio per ricavi al Gestore pari a euro 439.041.

### 2.3 Conguagli dei costi di capitale investito

Per il calcolo del conguaglio dei costi di capitale relativo ai nuovi interventi realizzati rispetto a quelli pianificati, occorre ripercorrere la formazione del valore degli ammortamenti e della remunerazione per i nuovi investimenti effettivamente realizzati dal Gestore a fronte delle previsioni del PdA.

A tale scopo sono state assunte le informazioni specifiche relativamente al costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli investimenti per gli anni 2009-2011 (per tutto il triennio inferiori a quelli pianificati).

In particolare è stata verificata la sostanziale coerenza fra i due report di consuntivazione degli interventi effettuati dal gestore: il report della rendicontazione tecnica (con il dettaglio per commessa dei lavori realizzati e alimentato dall'area tecnica dell'azienda) e il report di bilancio, dove invece sono riportati gli interventi effettivi registrati a libro cespiti (nella sezione "immobilizzazioni").

Nella tabella seguente sono riportati i dati di sintesi che mostrano, per il triennio 2009-2011, una sostanziale coerenza dei numeri; si deve infatti tenere conto che spesso la rendicontazione tecnica assume valori che poi, con le logiche di registrazione del bilancio, possono trovare leggeri slittamenti in più o in meno per quanto riguarda la competenza bilancistica (registrazione come lavori in corso). Pertanto la verifica su un periodo pluriennale risolve dimensionalmente tali differenze sul singolo anno.

Va tenuto inoltre conto che nell'anno 2011 si è avuta la registrazione a bilancio del fair value, più volte ricordato anche nei paragrafi precedenti.

	2009	2010	2011	Totale triennio
<b>da PdA 2009-2032</b>	<b>29.131.519</b>	<b>46.067.649</b>	<b>51.516.749</b>	<b>126.715.917</b>
da report bilanci	27.562.515	30.992.018	35.603.796	
di cui fair value			1.752.701	
<b>da report bilanci netto fair value</b>	<b>27.562.515</b>	<b>30.992.018</b>	<b>33.851.094</b>	<b>92.405.627</b>
da report lavori	29.711.470	28.786.090	34.455.302	92.952.863

*Tabella 2 – Investimenti da Piano d'ambito ed effettivamente realizzati*

Per come è strutturato il Piano d'ambito, che prevede di proiettare negli anni futuri l'ammortamento del capitale esistente al primo anno (che via via si degrada) al quale si aggiunge quello relativo agli investimenti che vengono progressivamente realizzati, ai nuovi interventi devono essere sottratti i valori delle dismissioni che non producono più Capex.

Sempre dai report dei bilanci si possono desumere tali grandezze, come registrate nei libri cespiti dei gestori, nonché il totale degli ammortamenti che, come vedremo di seguito, consentono di determinare la quota parte da attribuire in tariffa per le nuove realizzazioni:

	2010	2011
totale nuovi INV	30.992.018	35.603.796
totale dismissioni	48.047	543.770
totale AMM	23.894.730	24.758.798

*Tabella 3 – Totale nuovi investimenti, dismissioni ed ammortamento dai report di bilancio*

La struttura di rendicontazione ripercorre il medesimo schema usato per la redazione del PdA e, tenendo conto che il gestore ha assunto nella predisposizione dei propri bilanci le medesime vite utili del PdA per le tipologie dei vari interventi, i dati di bilancio permettono di arrivare al calcolo dei valori di ammortamento con modalità assolutamente analoghe a quelle utilizzate per la redazione del PdA originario.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo in analogia con lo schema della Tabella 57 del PdA riportata al paragrafo 2.1.2:

<i>dati in euro/1.000</i>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Capitale esistente</b>	<b>439.505</b>		
Capitale nuovi interventi	27.563	30.944	33.307
Ammortamento capitale esistente	22.303	21.641	22.190
Ammortamento nuovi interventi	168	2.254	2.547
CIN esistente (fine periodo)	417.202	395.561	368.638
CIN nuovi interventi (fine periodo)	27.395	56.085	86.845
<b>CIN totale (fine periodo)</b>	<b>444.597</b>	<b>451.646</b>	<b>455.483</b>
CIN medio esistente (per REM)	428.354	406.382	382.100
CIN medio nuovi interventi (per REM)	13.698	41.740	71.465
CIN medio totale (per REM)	442.051	448.121	453.565
<b>REM</b>	<b>30.944</b>	<b>31.369</b>	<b>31.750</b>
AMM in tariffa da PdA		23.632	25.652
<b>AMM in tariffa da PdA inflazionata*</b>		<b>23.986</b>	<b>26.427</b>
<b>AMM ricalcolato su investimenti effettivi</b>		<b>23.895</b>	<b>24.737</b>
<b>delta ammortamenti a congruaglio</b>		<b>-91</b>	<b>-1.690</b>
REM in tariffa da PdA	17.381	28.124	32.363
<b>REM in tariffa da PdA inflazionata*</b>	<b>17.381</b>	<b>28.546</b>	<b>33.341</b>
<b>delta REM a congruaglio</b>	<b>13.562</b>	<b>2.823</b>	<b>-1.592</b>
* con inflazione programmata pari a 1,5% per il 2010 e per il 2011			
		<b>euro</b>	
<b>totale congruaglio ammortamenti (AMM)</b>		<b>-1.781.968</b>	
<b>totale congruaglio remunerazione (REM)</b>		<b>14.793.614</b>	
<b>TOTALE CONGUAGLIO COSTI CAPITALE</b>		<b>13.011.645</b>	

Tabella 4 – Conguaglio dei costi di capitale per gli anni 2009-2011

I nuovi investimenti sono dati per il 2009 da quelli finali assunti nella revisione 2006-2009, mentre per il 2010 e 2011 da quelli di bilancio al netto delle dismissioni; inoltre, per il 2011 il dato è stato nettato anche del valore del relativo *fair value*.

Il valore dell'ammortamento dei nuovi interventi è dato, per ciascun anno, dall'ammortamento totale riportato a bilancio dei Gestori al netto dell'ammortamento del capitale esistente da PdA; anche in questo caso per il 2011 è stato sottratto anche il valore dell'ammortamento generato dal fair value (50% del valore calcolato per un anno e pari a euro 22.156).

L'ammortamento e la remunerazione effettivi sono poi confrontati con quelli di PdA inflazionato (per rendere coerente il confronto) e quindi vengono definiti gli scostamenti da congruagliare.

### 2.3.1 Remunerazione del capitale “posticipata”

L’adozione del sistema di calcolo a consuntivo permette di correggere anche il mancato riconoscimento in tariffa di PdA di tutta la REM disponibile a causa del limite di prezzo k; infatti il conguaglio della remunerazione riportato in Tabella 4 è relativo all’intera REM calcolata a consuntivo decurtata la quota parte di REM che era già computata nel PdA e che è stata coperta con i ricavi tariffari.

### 2.3.2 Remunerazione della seconda metà 2011 restituita a seguito del referendum

Il calcolo della REM effettiva spettante in tariffa al gestore permette anche di effettuare il ricalcolo della restituzione conseguente al referendum “sull’acqua” del 2011 e regolato dalla delibera AEEGSI 273/2013.

Per l’ATO di Genova è stata effettuata a suo tempo (provvedimento dirigenziale Provincia di Genova n.4361 del 30.09.2013) la determinazione degli importi da restituire all’utenza a seguito della cancellazione della remunerazione del capitale a far data dal 31 luglio 2011. I dati usati alla base di tale determinazione erano stati quelli del PdA non essendo ancora stata definita la revisione e quindi l’effettiva determinazione della REM 2011. L’importo da restituire era pari a euro 7.418.219.

Con il presente lavoro è stato quindi possibile ricalcolare il corretto valore della restituzione post-referendum e quindi definire anche in questo caso il conguaglio rispetto al calcolo effettuato nel 2013.

REM effettiva da revisione 2011 riproporzionata su fatturato effettivo	28.611.951
accantonamenti svalutazione crediti (PdA inflazionato* e riproporzionato su fatturato effettivo)	1.332.276
oneri finanziari (su debito finanziario)	1.755.000
oneri fiscali pagati	10.274.124
<b>Remunerazione netta</b>	<b>15.250.551</b>
Inflazione cumulata MTT 2012 e 2013 pari a 5,25%	5,25%
Periodo di competenza (21/07/2011-31/12/2011)	0,45
<b>importo ricalcolato post-revisione tariffaria 2011</b>	<b>7.168.331</b>
* con inflazione programmata pari a 1,5% per il 2010 e per il 2011	
<b>importo restituzione REM p.d. 4361/2013</b>	<b>7.418.219</b>
<b>CONGUAGLIO RESTITUZIONE REM post-referendum</b>	<b>249.888</b>

Tabella 5 – Conguaglio restituzione REM post-referendum con dati consuntivi della revisione tariffaria 2011

## 2.4 Quantificazione dei conguagli della revisione

La revisione tariffaria *stricto sensu* relativa ai due aspetti dei ricavi e dei costi di capitale individuati nei paragrafi 2.2 e 2.3 risulta pertanto complessivamente pari a:

CONGUAGLI DA REVISIONE	2009	2010	2011	Totale
ammortamenti		-91.480	-1.690.488	-1.781.968
remunerazione	13.562.476	2.822.768	-1.591.631	14.793.614
ricavi		11.051.051	15.702.362	26.753.412
restituzione REM post-referendum			249.888	249.888
<b>Totale</b>	<b>13.562.476</b>	<b>13.782.339</b>	<b>12.670.131</b>	<b>40.014.946</b>

Tabella 6 – Conguagli da revisione tariffaria anni 2010 e 2011, nonché recupero mancata remunerazione 2009

I valori calcolati sono “a moneta” dell’anno di riferimento (cioè i costi del 2009 sono al valore 2009, quelli 2010 al valore 2010 e quelli 2011 al valore 2011).

Poiché dalla Convenzione di gestione la revisione ex MTN doveva avvenire con cadenza triennale, l’attività di revisione sarebbe dovuta essere svolta nel 2013 e comprendere gli anni 2010-2012.

La traslazione della determinazione dei conguagli da revisione ha comportato per il Gestore un ritardo nella possibilità di avviarne la riscossione in tariffa; appare pertanto necessario prevedere una valorizzazione di tale ritardo attraverso l’applicazione di un coefficiente inflattivo dal 2013 (anno previsto della revisione) al 2017 (anno effettivo della revisione e quindi dell’avvio della relativa riscossione).

Per la definizione del coefficiente inflattivo da applicare può esser assunto quello definito da AEEGSI nei vari provvedimenti tariffari, che può essere inteso come una ponderata quantificazione dell’effetto sull’idrico:

anno	coef.inflazione	rif. delibera AEEGSI
2012	2,093%	art.29.1 MTT Delibera 585/2012
2013	3,096%	art.29.1 MTT Delibera 585/2012
2014	2,10%	art.14.3 MTI Delibera 643/2013
2015	0,60%	art.12.2 MTI-2 Delibera 664/2015
2016	- 0,10%	art.12.2 MTI-2 Delibera 664/2015
2017	0,00%	art.12.3 MTI-2 Delibera 664/2015

Tabella 7 – Coefficienti inflattivi da delibere tariffarie AEEGSI

Pertanto l’importo complessivo dei conguagli da revisione tariffaria diviene:

CONGUAGLI DA REVISIONE	2009	2010	2011	Totale
Totale	13.562.476	13.782.339	12.670.131	40.014.946
<i>inflazione composta 2014-2017 = 2,61%</i>				
<b>Totale conguagli inflazionati al 2017</b>	<b>13.916.457</b>	<b>14.142.058</b>	<b>13.000.822</b>	<b>41.059.336</b>

Tabella 8 – Conguagli da revisione tariffaria ex MTN a moneta 2017

### 3 Iscrizione del *fair value* nei cespiti 2011-2014

L'uso del cosiddetto *fair value* per l'iscrizione a libro cespiti del valore degli investimenti realizzati deriva dalla interpretazione data dal Gestore al complesso sistema di elenco prezzi e "scontistica" introdotto con il PdA del 2009 e in particolare con il Disciplinare tecnico allegato alla Convenzione di gestione.

Infatti, come emerge chiaramente dalla "Relazione conclusiva sull'andamento della rinegoziazione delle condizioni contrattuali con il gestore unico ....." sottoscritta da EGA e Gestore in data 5 agosto 2009, la questione rilevava nel precedente modello regolatorio MTN in quanto il riconoscimento in tariffa degli investimenti veniva realizzato attraverso la pianificazione: in tale contesto diveniva importante individuare con chiarezza le modalità di formazione del costo dell'intervento con specifiche regole che incentivassero anche il gestore alla realizzazione degli interventi.

Il nuovo metodo introdotto da AEEGSI, che prevede il riconoscimento a consuntivo degli interventi realizzati, supera tale concetto di elenco prezzi "preventivo" per andare ad individuare a consuntivo l'effettivamente corrisposto per la realizzazione degli interventi stessi.

Nella valorizzazione dei costi di capitale effettivi per la revisione ex MTN (paragrafo 2.3) la modalità del *fair value* (che si genera dalla differenza fra valore effettivo speso e valore riconosciuto secondo le metodiche del Disciplinare tecnico ATO) è stata tenuta in conto, pertanto i valori di conguaglio riportati sono al netto di tale effetto (peraltro presente nel libro cespiti del Gestore solo dal 2011).

Diviene invece necessario provvedere ad individuare l'effetto che il *far value*, applicato sulla registrazione dei cespiti 2011-2014, ha avuto sulla formazione della tariffa ex metodi AEEGSI e che svilupperà nel periodo fino a fine concessione nel caso di conservazione della RAB del Gestore così come si è formata (e che costituisce la base del sistema tariffario AEEGSI).

Per il calcolo degli effetti che la maggiorazione dei cespiti ha avuto nel periodo 2011-2014 si può fare ricorso, come ricordato nelle note metodologiche al paragrafo 1.1, all'applicazione dei tool di calcolo messi a disposizione sia direttamente dall'Autorità (MTT e MTI-2) sia sviluppati da ANEA-Utilitalia (MTI e sviluppo fino a fine concessione per MTI-2) per la determinazione delle tariffe ai sensi delle delibere AEEGSI.

Tali strumenti di calcolo, peraltro utilizzati proprio per la determinazione delle tariffe approvate per il Gestore unico genovese, possono facilmente permettere di ricostruire l'effetto dell'eccedenza di valorizzazione dei cespiti 2011-2014 sia sulla tariffa passata (2012-2016) che su quella futura (2017-fine concessione): fino all'anno 2016 (per il quale è già stata riscossa dal gestore la relativa tariffa) attraverso il semplice ricalcolo del VRG spettante per ogni anno considerando la base RAB di riferimento (valore a libro cespiti degli investimenti) come rettificata a seguito della decurtazione del valore di *fair value* applicato dal Gestore per i soli anni 2011-2014.

Per gli effetti dal 2017 in poi attraverso la valorizzazione del valore residuo (VR) all'anno 2016, cioè il valore del capitale da *fair value* non ancora recuperato con la tariffa e che si esplicherà in forma di Capex nel periodo successivo. Ciò consente il calcolo diretto e secondo regolazione AEEGSI del valore attualizzato (ad oggi) dei Capex tariffari da *fair value* futuri.

Nelle seguenti tabelle si riportano le variazioni sul calcolo dei VRG di ciascun anno tariffario che conducono ad individuare gli scostamenti, da conguagliare, conseguenti alla introduzione dei valori rettificati nei cespiti della RAB.



**MTT approvato AEEGSI****Calcolo del vincolo ai ricavi del gestore da modello**

(corrispondente al totale dei costi ammessi)

		2012	2013
costi di capitale	Ctt	64.526.097	63.680.968
costi operativi	COeff	73.825.680	76.111.323
	<b>VRT</b>	<b>138.351.777</b>	<b>139.792.291</b>
	costi non efficientabili	17.442.659	18.093.575
	<b>VRG da modello</b>	<b>155.794.436</b>	<b>157.885.866</b>

**MTT modificato con riparametrizzazione cespiti 2011****Calcolo del vincolo ai ricavi del gestore da modello**

(corrispondente al totale dei costi ammessi)

		2012	2013
costi di capitale	Ctt	64.331.272	63.486.226
costi operativi	COeff	73.825.680	76.111.323
	<b>VRT</b>	<b>138.156.952</b>	<b>139.597.549</b>
	costi non efficientabili	17.442.659	18.093.575
	<b>VRG da modello</b>	<b>155.599.611</b>	<b>157.691.125</b>

	2012	2013	totale
conguaglio fai value da MTT	-194.825	-194.742	-389.567

Tabella 9 – Conguagli per rettifica cespiti 2011 e aventi incidenza sul VRG 2012-2013 (tool MTT)

**MTI approvato AEEGSI****VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE**

Descrizione	2014	2015
Capex	63.730.469	64.655.291
FoNI	800.000	800.000
Opex	102.787.171	103.862.235
ERC		
Rc TOT	2.072.408	3.210.810
<b>VRG</b>	<b>169.390.047</b>	<b>172.528.337</b>

**MTI modificato con riparametrizzazione cespiti 2012-2013****VINCOLO AI RICAVI DEL GESTORE**

Descrizione	2014	2015
Capex	62.212.458	62.960.035
FoNI	800.558	800.420
Opex	103.142.203	104.221.934
ERC		
Rc TOT	15.249.945	12.872.978
<b>VRG</b>	<b>168.714.431</b>	<b>171.838.585</b>

	2014	2015	totale
conguaglio fair value MTI	-675.616	-689.752	-1.365.367

Tabella 10 – Conguagli per rettifica cespiti 2011-2013 e aventi incidenza sul VRG 2014-2015 (tool MTI)

**MTI-2 approvato AEEGSI**

Componenti post rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
<b>VRGa</b>	<b>174.777.785</b>	<b>183.682.812</b>	<b>176.429.440</b>	<b>173.161.077</b>
Capexa	61.174.278	61.125.189	60.697.519	62.872.032
FoNla	4.640.271	4.428.376	4.539.295	4.485.662
Opexa	71.077.630	70.418.692	70.407.164	70.241.134
ERCa	29.785.605	29.613.114	29.612.249	29.612.249
RcTOTa	8.100.000	18.097.441	11.173.213	5.950.000

**MTI-2 modificato con riparametrizzazione cespiti 2011-2014**

Componenti post rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
<b>VRGa</b>	<b>173.912.822</b>	<b>182.843.242</b>	<b>175.615.262</b>	<b>172.384.789</b>
Capexa	60.309.316	60.285.619	59.883.342	62.095.743
FoNla	4.640.271	4.428.376	4.539.295	4.485.662
Opexa	71.077.630	70.418.692	70.407.164	70.241.134
ERCa	29.785.605	29.613.114	29.612.249	29.612.249
RcTOTa	8.100.000	18.097.441	11.173.213	5.950.000

	2016	2017	2018	2019
<b>conguaglio fair value MTI-2</b>	<b>-864.962</b>	<b>-839.570</b>	<b>-814.178</b>	<b>-776.288</b>

Tabella 11 – Conguagli per rettifica cespiti 2011-2014 e aventi incidenza sul VRG 2016-2019 (tool MTI-2)

**VALORE RESIDUO (VR) [SvTar 2^configurazione]****MTI-2 approvato AEEGSI**

	2016
Ipc,t	835.685.581
FAIP,c,t	366.790.313
CFPc,t	40.178.720
FACFP,c,t	7.314.438
LIC	40.000.000
<b>VR</b>	<b>476.030.986</b>

**VALORE RESIDUO (VR) [SvTar 2^configurazione]****MTI-2 modificato con rettifica cespiti 2011-2014**

	2016
Ipc,t	827.617.012
FAIP,c,t	365.656.444
CFPc,t	40.178.720
FACFP,c,t	7.314.438
LIC	40.000.000
<b>VR</b>	<b>469.096.287</b>

	2016
<b>conguaglio VR per fair value</b>	<b>-6.934.700</b>

Tabella 12 – Valore residuo (VR) per rettifica cespiti 2011-2014 (tool MTI-2 – file SvTar)

L'implementazione dei calcoli tariffari AEEGSI ha trovato via via riconoscimento in tariffa a seconda del momento di vigenza delle relative tariffe. Così le tariffe MTT per gli anni 2012 e 2013 hanno trovato entrambe

applicazione a valere dal 2013, le tariffe MTI per gli anni 2014 e 2015 hanno trovato applicazione rispettivamente per gli anni 2014 e 2015, infine le tariffe per l'anno 2016 hanno trovato applicazione nel 2016.

Queste considerazioni sulla valenza di applicazione tariffaria, fa sì che si debbano riconoscere i valori inflattivi per i conguagli relativi al ricalcolo ed evidenziati nel 2017 con il presente studio.

Pertanto ai valori di conguaglio calcolati ed indicati nelle tabelle 9-12 dovranno essere applicati le specifiche rivalutazioni inflattive secondo i parametri riportati in Tabella 7 e secondo le seguenti modalità:

- valori 2012-2013 attualizzazione al 2017 a partire dall'anno 2013 (anno definizione delle tariffe MTT e loro applicazione),
- valore 2014 attualizzazione al 2017 a partire dall'anno 2014 (anno definizione delle tariffe MTI e sua applicazione),
- valore 2015 attualizzazione al 2017 a partire dall'anno 2015 (anno di sua applicazione),
- valori 2016 e VR nessuna attualizzazione essendo stato definito da metodo tariffario AEEGSI un coefficiente inflattivo nullo per il periodo 2017 e seguente.

La rivalutazione inflattiva è sintetizzata nella tabella seguente che quindi definisce il valore totale del conguaglio conseguente alla valorizzazione del *fair value* per i cespiti 2011-2014:

<b>CONGUAGLI DA FAIR VALUE [moneta 2017]</b>	
MTT (2012-2013)	-399.734
MTI (2014-2015)	-1.368.052
MTI-2 solo 2016	-864.962
SvTar MTI-2 VR 2016	-6.934.700
<b>Totale conguagli fair value</b>	<b>-9.567.448</b>

*Tabella 13 – Conguagli da ricalcolo conseguente alla rettifica RAB per fair value a moneta 2017*

## 4 Altre partite "sospese" fra EGA e Gestore

Come ricordato in premessa, esistono fra EGA e Gestore alcune ulteriori partite "economiche" che attendono una soluzione ormai da diverso tempo.

Nell'ottica di completare il riordino della materia inerente tutte le partite sospese in occasione della definizione delle partite pregresse, è stata pertanto operata una precisa valutazione economica degli ulteriori argomenti la cui risoluzione è fortemente sollecitata dall'EGA; ciò al fine di poter attivare una transazione con il Gestore avendo una chiara quantificazione e specificazione delle varie tematiche in gioco.

Nei paragrafi seguenti verranno pertanto affrontati i vari argomenti, le motivazioni di parte EGA per la loro applicazione e quindi la quantificazione.

### 4.1 Maggiori lavori a compenso investimenti 2004-2006 e mai realizzati

La revisione tariffaria 2004-2006, le cui risultanze sono poi confluite in un unico provvedimento unitamente alle risultanze della revisione 2007-2009, ha riconosciuto un debito a carico di IREN pari a euro 5.630.986, diventati euro 3.035.986, a seguito di approvazione della richiesta del Gestore di utilizzazione di **euro 2.595.000** nel Programma degli Interventi 2008 **quale risorsa extra tariffaria** (decisione n.1 del 14 marzo 2008 dell'A.ATO della Provincia di Genova).

La successiva revisione tariffaria 2007-2009 ha messo in evidenza come sia nel 2008 che nel 2009 il Gestore abbia realizzato un volume di investimenti minore rispetto a quello pianificato dal PdA (vedi Tabella 14); appare quindi evidente che il Gestore non ha potuto realizzare l'ulteriore importo previsto extra-tariffa.

#### GLI INVESTIMENTI DEL S.I.I. NEL TRIENNIO 2007-2009

u.m.: euro; %

	2007	2008	2009	Totale
investimenti S.I.I. Gestore	25.498.476	26.674.220	27.562.515	79.735.212
Rettifiche ATO				0
Investimenti S.I.I. Riconosciuti	25.498.476	26.674.220	27.562.515	79.735.212
<b>Investimenti S.I.I. previsionali</b>	<b>23.631.866</b>	<b>27.978.563</b>	<b>29.131.519</b>	<b>80.741.948</b>
<i>Variazione</i>	<i>1.866.611</i>	<i>-1.304.343</i>	<i>-1.569.005</i>	<i>-1.006.736</i>
<i>Variazione %</i>	<i>7,90%</i>	<i>-4,66%</i>	<i>-5,39%</i>	<i>-1,25%</i>

Fonte: rendicontazione Gestore 2007, 2008, 2009; decisioni ATO n. 1/2009; n.1/2008; n.10/2005; PdA 2009-2032

#### Tabella 14 – Revisione tariffaria 2007-2009: verifica degli investimenti effettivamente effettuati (Tabella 20 della Relazione)

Anche per il periodo 2010-2011 si assiste ad un volume di investimenti effettivi inferiore rispetto al pianificato, come indicato al paragrafo 2.3; pertanto anche in tale biennio non è stato possibile per il Gestore provvedere ad una ulteriore realizzazione di lavori, extra-tariffa, per ottemperare a quanto in accordo stabilito in occasione della revisione 2004-2006.

Appare pertanto evidente che lo scomputo di euro 2.595.000 previsto nella revisione tariffaria 2004-2006, deve essere recuperato dall'EGA a valere sulla tariffa degli utenti, non essendo stati realizzati gli ulteriori interventi extra-tariffari concordati.

Gli importi della revisione 2004-2006 sono stati calcolati a moneta 2008 e i lavori dello scomputo dovevano essere realizzati nel medesimo anno; perciò, per portarli a moneta 2017 per un opportuno confronto con gli altri importi calcolati nel presente lavoro, occorre applicare i necessari coefficienti inflattivi.

Trattandosi di investimenti, il valore più corretto da applicare appare il deflatore calcolato proprio per gli investimenti dal MTI-2, che nella tabella all'art.12.4 indica un deflatore degli investimenti 2008 per le tariffe 2016 pari a 1,102; l'ulteriore passaggio al 2017 non modifica il deflatore considerando che AEEGSI indica per il passaggio 2016 vs 2017 inflazione nulla.

<b>CONGUAGLI LAVORI EXTRA-TARIF rev 2004-06 [moneta 2017]</b>	
attualizzazione lavori non effettuati	-2.859.690

*Tabella 15 – Valore da riconoscere a debito del Gestore relativo alla partita dei lavori extra-tariffa non effettuati nel 2008, attualizzato*

## 4.2 Lavori non autorizzati

Con lettera prot.n. 28324 del 27/03/2015 l'EGA ATO Idrico Centro Est Provincia di Genova ha espresso il diniego, ai sensi del disciplinare tecnico allegato alla Convenzione di gestione, all'inserimento di alcuni interventi effettuati dal Gestore e che non avevano avuto preventiva autorizzazione da parte degli Uffici dell'ATO.

Si tratta degli interventi riportati in Tabella 16 per un importo totale pari a euro 699.516:

riferimento comunicazione	data	commessa	titolo intervento	comune	importo consuntivo
ME005646-2014-DRI-P	10/11/2014	6127	Intervento diffuso imprevisto – Via Lungo Torrente Secca – Ammodernamento rete fognaria	Genova	164.758
ME005650-2014-DRI-P	10/11/2014	6128	Intervento diffuso imprevisto – Via Giacomo Canepa – Ammodernamento rete nera	Genova	41.470
ME005651-2014-DRI-P	10/11/2014	6126	Intervento diffuso imprevisto – Corso Firenze – Ammodernamento rete mista	Genova	54.881
ME005653-2014-DRI-P	10/11/2014	6131	Intervento diffuso imprevisto – Via Ayroli - Ammodernamento tratto rete fognaria	Genova	35.199
ME005656-2014-DRI-P	10/11/2014	6129	Intervento diffuso imprevisto – Via Casaregis – Ammodernamento tratto rete fognaria	Genova	44.850
ME5752-2014-DRI-P	17/11/2014	6107	Intervento diffuso – Piazza Artoria – Ammodernamento condotta idrica	Genova	10.696
ME005756-2014-DRI-P	17/11/2014	6109	Intervento diffuso – Piazza Ragazzi del '99 – Ammodernamento condotta idrica	Genova	10.420
ME5758-2014-DRI-P	17/11/2014	6110	Intervento diffuso – Via Merlanti – Ammodernamento rete idrica	Genova	24.587
ME005835-2014-DRI-P	20/11/2014	6118	Intervento diffuso – Depuratore Darsena – Ammodernamento sedimentatori finali	Genova	76.000
ME006404-2014-DRI-P	23/12/2014	6013	Intervento diffuso – Centrale Voltri - Rifacimento interno vasca acqua potabile	Genova	86.964
ME006429-2014-DRI-P	23/12/2014	6101	Intervento diffuso – Dep/ Punta Vagno – Ammodernamento sedimentatori finali n/ 1 e 3	Genova	101.417
ME00182-2015-DRI-P	15/01/2015	6012	Intervento diffuso – Serbatoio Murta – Manutenzione straordinaria	Genova	48.275

**699.516**

*Tabella 16 – Interventi 2014 da non inserire in tariffa (a carico del Gestore) a seguito della mancata preventiva autorizzazione da parte dell'EGA*

Nonostante le motivazioni addotte dal Gestore per la mancata comunicazione e che si sostanziano principalmente nel ritenere gli investimenti stessi come "investimenti diffusi" e in parte "imprevisti", realizzati parzialmente in anticipazione rispetto alla programmazione 2015, sia il Comitato che l'Assemblea d'Ambito, tramite l'approvazione di apposito o.d.g. nella seduta del 4 dicembre 2014, hanno rivendicato il ruolo imprescindibile di controllo da parte dell'Ente di Governo dell'A.T.O. e quindi l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 6, 13 e 25 del Disciplinare Tecnico "Sulla gestione degli investimenti e dei lavori" con l'inammissibilità dell'inserimento degli interventi in tariffa che devono pertanto rimanere a carico del Gestore.

In occasione della predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019 (MTI-2) tali interventi sono stati erroneamente computati fra quelli partecipanti a costituire la RAB dell'anno 2014.

È stato pertanto operato, come nel caso del *fair value*, un ricalcolo del tool tariffario MTI-2 stornando dagli investimenti del 2014 (che entrano nella definizione delle tariffe 2016) i ricordati interventi che si posizionano come indicato nella tabella seguente in merito all'appartenenza ai cespiti AEEGSI:

cespite AEEGSI	descrizione cespiti AEEGSI	importo consuntivo
5	Condutture e opere idrauliche fisse	386.861
6	Serbatoi	135.239
7	Impianti di trattamento	177.417
		<b>699.516</b>

*Tabella 17 – Interventi 2014 da non inserire in tariffa suddivisi per cespiti AEEGSI*

In questo caso la "RAB base" di riferimento è quella già rielaborata al netto della rettifica dell'errata computazione del *fair value* per gli interventi degli anni 2011-2014.

Nelle seguenti Tabella 19 e Tabella 20 si riportano le variazioni sul calcolo dei VRG del quadriennio 2016-2019 e il calcolo del valore residuo che conducono ad individuare gli scostamenti, da conguagliare, conseguenti alla introduzione dei valori rettificati nei cespiti 2014 della RAB.

Come visto nel capitolo 3, gli effetti delle modifiche tariffarie che si riverberano dal 2016 in poi non devono essere sottoposte ad attualizzazione, essendo nullo il coefficiente inflattivo dal 2016 al 2017 applicato dall'Autorità; pertanto il valore totale del conguaglio, conseguente allo storno dalla RAB degli interventi non ammessi nel 2014, nel caso di conservazione della RAB del Gestore così come si è formata (e che costituisce la base del sistema tariffario AEEGSI) diviene pari a:

<b>CONGUAGLI DA NON RICONOSIUTI [moneta 2017]</b>	
MTI-2 solo 2016	-72.085
SvTar MTI-2 VR 2016	-674.370
<b>Totale conguagli Non Riconosciuti</b>	<b>-746.454</b>

*Tabella 18 – Conguagli da ricalcolo conseguente alla rettifica RAB per interventi esclusi nel 2014*

**MTI-2 modificato con riparametrizzazione cespiti 2011-2014 per FV**

Componenti post rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
<b>VRGa</b>	<b>173.912.822</b>	<b>182.843.242</b>	<b>175.615.262</b>	<b>172.384.789</b>
Capexa	60.309.316	60.285.619	59.883.342	62.095.743
FoNla	4.640.271	4.428.376	4.539.295	4.485.662
Opexa	71.077.630	70.418.692	70.407.164	70.241.134
ERCa	29.785.605	29.613.114	29.612.249	29.612.249
RcTOTa	8.100.000	18.097.441	11.173.213	5.950.000

**MTI-2 modificato con riparametrizzazione cespiti 2014 per Non Riconosciuti**

Componenti post rimodulazioni	2016	2017	2018	2019
<b>VRGa</b>	<b>173.840.738</b>	<b>182.772.898</b>	<b>175.546.660</b>	<b>172.317.928</b>
Capexa	60.237.231	60.215.275	59.814.739	62.028.882
FoNla	4.640.271	4.428.376	4.539.295	4.485.662
Opexa	71.077.630	70.418.692	70.407.164	70.241.134
ERCa	29.785.605	29.613.114	29.612.249	29.612.249
RcTOTa	8.100.000	18.097.441	11.173.213	5.950.000

	2016	2017	2018	2019
<b>conguaglio Non Riconosciuti MTI-2</b>	<b>-72.085</b>	<b>-70.344</b>	<b>-68.603</b>	<b>-66.861</b>

Tabella 19 – Conguagli per rettifica cespiti 2014 (non riconosciuti) e aventi incidenza sul VRG 2016-2019 (tool MTI-2)

**VALORE RESIDUO (VR) [SvTar 2^configurazione]****MTI-2 modificato con rettifica cespiti 2011-2014 per FV**

	2016
Ipc,t	827.617.012
FAIP,c,t	365.656.444
CFPc,t	40.178.720
FACFP,c,t	7.314.438
LIC	40.000.000
<b>VR</b>	<b>469.096.287</b>

**VALORE RESIDUO (VR) [SvTar 2^configurazione]****MTI-2 modificato con rett. cespiti 2014 Non Riconosciuti**

	2016
Ipc,t	826.915.400
FAIP,c,t	365.629.201
CFPc,t	40.178.720
FACFP,c,t	7.314.438
LIC	40.000.000
<b>VR</b>	<b>468.421.917</b>

	2016
<b>conguaglio VR per Non Riconosciuti</b>	<b>-674.370</b>

Tabella 20 – Valore residuo (VR) per rettifica cespiti 2014 per interventi "non riconosciuti" (tool MTI-2 – file SvTar)

### 4.3 Sanzioni per inadempienze al disciplinare tecnico

Come ricordato in premessa si tratta di sanzioni irrogate al Gestore dell'Ente di Governo d'ambito per inadempienze a prescrizioni del Disciplinare tecnico.

Si tratta in tutti i casi della mancata produzione, nei tempi richiesti, dei libretti delle misure e dei registri di contabilità relativi a 55 cantieri nel 2014 ed un cantiere nel 2015, in violazione dell'art.25 del Disciplinare tecnico.

La procedura sanzionatoria, che ha seguito modalità e tempistiche previste dagli art.25, 40 e 41 del Disciplinare tecnico allegato alla Convenzione di gestione firmata dal Gestore, ha prodotto un **importo complessivo di euro 560.000**; infatti per tutte le inadempienze è stata applicata la sanzione minima prevista dall'art.41, nella misura di euro 10.000.

Sulla questione è pendente un contenzioso giudiziario che potrebbe trovare soluzione nella complessiva transazione stragiudiziale prevista a composizione di tutte le partite affrontate nel presente lavoro.



## 5 Le revisioni tariffarie 2004-2006 e 2007-2009

Come più volte ricordato, il provvedimento che approva i risultati della revisione tariffaria 2007-2009 recepisce nei valori finali anche la determinazione dei conguagli della revisione del precedente periodo 2004-2006.

Pertanto il dispositivo dirigenziale n.5052 del 01.10.2012 del Direttore “Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti, Segreteria Tecnica ATO” della Provincia di Genova, che recepisce la decisione della Conferenza dei Sindaci dell’ATO n.3 del 14.09.2012, raccoglie in un unico provvedimento i risultati “economici” delle due revisioni.

In particolare nello schema di “Protocollo di intesa”, allegato alla richiamata decisione della Conferenza dei Sindaci dell’ATO di cui sopra, si legge:

- *che le parti hanno stabilito quale base di partenza le risultanze finali della revisione triennale 2007/2009 come redatta da Area Group S.r.l., detraendo da tale importo tutte le partite di credito individuate da A.T.O. e precisamente:*
  - € 3.035.986 derivanti dalle risultanze della revisione triennale della tariffa 2004/2006;
  - € 2.000.000 per mancato recupero efficienza come da decisione n. 5 del 22 maggio 2006 di approvazione dell’acquisizione Acquedotto De Ferrari - Galliera S.p.A. e Acquedotto Nicolay S.p.A. da parte di A.M.G.A. S.p.A;
  - € 3.234.814 derivanti dal differenziale della tariffa acquedotto di Acquedotto De Ferrari - Galliera S.p.A. e Acquedotto Nicolay S.p.A. non versata ed accantonata nei bilanci degli ex acquedotti sopra citati, stabilito a favore dell’A.T.O. come da decisione n. 7 del 16.05.2005, pari a 101.087.937 m<sup>3</sup> fatturati dagli Acquedotti privati ADFG e NICOLAY dal 1° luglio 2004 al 7 giugno 2006;
- *giungendo ad un credito complessivo a favore del Gestore pari ad € 16.793.094;*
- ***che A.T.O. ha proposto a chiusura di ogni pendenza di qualsiasi natura relativa al triennio 2007-2009, tenuto conto della sottrazione dell’unica pendenza aperta rispetto al triennio 2004-2006, il riconoscimento di un importo pari ad € 15.000.000,00 che il Gestore ha accettato;***

Pertanto il valore della somma delle due revisioni 2004-2006 e 2007-2009 già approvate si sostanzia in un totale di euro 15.000.000 a favore del Gestore.

### 5.1 Effetto dell’inflazione sul provvedimento relativo alla revisione tariffaria 2004-2006 + 2007-2009

La mancata sottoscrizione definitiva del Protocollo d’intesa e quindi l’impossibilità di attuazione del recupero dei conguagli da revisione da parte del Gestore, ha comportato di arrivare alla data odierna.

Come in tutte le valutazioni dei capitoli precedenti, anche per questo credito del Gestore si deve provvedere ad una attualizzazione del valore determinato nel 2012 e connessa alla mancata applicazione dei risultati della revisione, alla data prestabilita, in merito alle relative determinazioni economiche.

Pertanto anche questo importo andrà corretto per i valori dell’inflazione dal 2013 ad oggi.

Anche in questo caso, per coerenza, i coefficienti adottati sono quelli riportati in Tabella 7, pertanto l'importo totale dell'attualizzazione al 2017 delle precedenti revisioni tariffarie già approvate ma non ancora applicate assomma a:

<b>CONGUAGLI DA REVISIONI 2004-2009 [moneta 2017]</b>	
conguagli revisioni 2004-2009 al 2012	15.000.000
<i>inflazione composta 2014-2017 =</i>	<i>5,79%</i>
<b>attualizzazione conguagli revisioni precedenti [2004-2009]</b>	<b>15.868.003</b>

*Tabella 21 – Attualizzazione a moneta 2017 dell'importo a conguaglio derivante dalle revisioni 2004-2006 + 2007-2009 calcolato nell'anno 2012*

## 6 Sintesi finale delle determinazioni svolte

Nella tabella seguente sono sintetizzati i valori delle varie voci di conguaglio per partite pregresse e per altre partite calcolati nei capitoli precedenti:

### revisioni precedenti approvate

	ante 2009	2009	2010	2011	Totale
<i>valori attualizzati a moneta 2017 [inflazione 2014-2017]</i>					
conguagli revisioni 2004-2006 + 2007-2009 al 2013	15.000.000				15.000.000
<i>inflazione composta 2014-2017 = 5,79%</i>					868.003
<b>attualizzazione conguagli rev. precedenti [2004-2009]</b>					<b>15.868.003</b>

### revisione 2010-2011 ed ulteriori rettifiche da revisione

	ante 2009	2009	2010	2011	Totale
<i>valori attualizzati a moneta 2017 [inflazione 2014-2017]</i>					
conguagli ricavi da revisione 2010-2011			11.339.483	16.112.194	27.451.677
conguagli ammortamenti da revisione 2010-2011			-93.868	-1.734.610	-1.828.478
conguagli remunerazione da revisione 2010-2011		13.916.457	2.896.443	-1.633.172	15.179.727
conguagli restituzione post-referendum				256.411	256.411
conguagli interventi extra-tariffa 2008 non realizzati	-2.859.690				-2.859.690
<b>TOTALE</b>	<b>-2.859.690</b>	<b>13.916.457</b>	<b>14.142.058</b>	<b>13.000.822</b>	<b>38.199.646</b>

### ulteriori partite

conguagli iscrizione <i>fair value</i> anni 2012-2016 + VR 2016					-9.567.448
sanzioni per inottemperanze Disciplinare tecnico					-560.000
conguagli interventi non riconosciuti 2014					-746.454
<b>TOTALE</b>					<b>-10.873.903</b>

**Totale complessivo da revisioni 2004-2011 e altre partite 27.325.744**

*Tabella 22 – Sintesi delle determinazioni dei valori delle partite pregresse (conguagli da revisioni 2004-2011 ex MTN) e delle altre partite*

I conguagli della revisione tariffaria 2010-2011 da approvare ammontano a euro 38.199.646; tale partita viene controbilanciata da ulteriori partite di “debito” del Gestore e pari a euro – 10.873.903.

Pertanto il totale della nuova revisione e partite correlate comporta l’approvazione di un conguaglio complessivo a favore del gestore pari a euro 27.325.744.

Per quanto riguarda poi la rivalutazione per inflazione dei conguagli 2004-2009 già a suo tempo approvati, ma non recuperati dal Gestore, si ha un ulteriore importo a favore del Gestore pari a euro 868.003.

Il totale complessivo delle partite pregresse già approvate (2004-2009), da approvare (2010-2011) e ulteriori partite sospese (alle quali si può aggiungere anche la transazione delle sanzioni irrogate e sulle quali pende ricorso innanzi al giudice) assommerebbe pertanto a euro 43.193.747.

## 6.1 Tempi e modalità di recupero delle partite pregresse e degli altri elementi di transazione

Il recupero delle cifre determinate a favore del Gestore, anche in ottemperanza agli artt. 31 e 32 della deliberazione 643/2013/R/IDR, deve avvenire attraverso un sistema di rateizzazione all'utenza e secondo specifiche modalità di fatturazione<sup>1</sup>.

Al fine di ridurre l'impatto sull'utente finale, ancorché l'importo delle partite pregresse sia pari a circa il 23,5% del VRG<sup>2017</sup> (pari a euro 183.682.812) consentendo pertanto un recupero da parte del gestore (ai sensi dell'art. 32 della delibera 643/2013) attraverso la ripartizione degli importi nella bollettazione effettuata in un anno, l'Ufficio Tecnico dell'Ente di Governo d'ambito ha individuato come necessaria la previsione di una distribuzione in un tempo significativamente maggiore, più congrua ad una sostenibilità per l'utenza.

Infatti le modalità di attribuzione del recupero delle partite pregresse all'utenza avviene attraverso l'applicazione di un delta a mc di acqua erogata, calcolato sui volumi dell'anno (a-2); perciò, tenendo conto che nel 2014 e nel 2015 si sono avuti fatturati di acqua dell'ordine dei 76,5 milioni di mc, in un solo anno si avrebbe un costo aggiuntivo a mc pari a 0,56 euro. Ciò comporterebbe su un'utenza media del SII che ha un consumo fra 150-200 mc anno un costo aggiuntivo di circa 84-112 euro/anno.

### 6.1.1 L'effetto dell'inflazione nella schedulazione delle riscossioni negli anni

La distribuzione della riscossione su un periodo superiore all'anno implicherebbe la rivalutazione inflazionistica dell'importo che viene spostato negli anni oltre il 2017.

Tale rivalutazione potrà avvenire, per la quota parte riscossa per ogni anno, adottando la produttoria dell'inflazione reale a quella data e dell'inflazione programmata per ciascun anno come prevista nel Documento di Economia e Finanza (DEF) del Dipartimento del Tesoro.

<sup>1</sup> Delibera 643/2013/R/IDR – art.31 “Quantificazione e riconoscimento delle partite pregresse”

31.2 Al fine di favorire la massima trasparenza per gli utenti, la riscossione dei conguagli di cui al precedente comma 31.1 deve attenersi alle seguenti regole:

- a) i conguagli devono essere espressi in unità di consumo, ovvero il conguaglio totale deve essere diviso per i metri cubi erogati nell'anno (a – 2), ed il risultato così ottenuto deve essere applicato in funzione del consumo degli utenti nel medesimo anno;
- b) i conguagli devono essere evidenziati in bolletta separatamente dalle tariffe approvate per l'anno in corso;
- c) è fatto obbligo di esplicitare il periodo di riferimento dei conguagli.

## 7 Le osservazioni del gestore IRETI

Come ricordato in premessa, in occasione di un primo incontro con IRETI tenutosi il 27.02.2017 presso l'EGA Città Metropolitana di Genova, la società ha rappresentato alcune osservazioni alla bozza di relazione che era stata loro fornita in modo informale onde poter condividere le metodiche adottate per la predisposizione dei calcoli svolti dall'EGA.

Il documento presentato da IRETI presenta cinque osservazioni argomentate:

- A. Conguaglio 2009 (recupero rem.)-2011
- B. Conguaglio interventi non realizzati
- C. Conguagli iscrizione fair value anni 2012-2016 + VR 2016
- D. Storno importo investimenti contestati 2014
- E. Sanzioni per inottemperanza disciplinare tecnico

### 7.1 Valutazione sul merito delle osservazioni presentate da IRETI

Molto sinteticamente si commentano di seguito le osservazioni mosse dal Gestore.

#### 7.1.1 Osservazione A. Conguaglio 2009 (recupero rem.)-2011

È sicuramente l'osservazione di carattere metodologico che maggiormente impatta sui conteggi svolti da EGA.

Il Gestore ritiene che sulle partite pregresse (anni 2010-2011 e REM 2009) sia riconosciuta l'inflazione a valere dall'anno di riferimento (quando si è manifestato lo scostamento tra PdA e effettivo) e non solo dall'anno di prevista revisione (anno 2013) come sviluppato nei calcoli EGA.

La proposta, ancorché tecnicamente ammissibile, non è stata presa in esame nelle valutazioni EGA perché la regolazione delle modalità di sviluppo delle revisioni triennali rientra tra le tematiche che, ai sensi del Metodo Normalizzato ex d.m. 01.08.1996, dovevano essere disciplinate all'interno della Convenzione di gestione<sup>2</sup>.

In particolare nella Convenzione di gestione IRETI l'argomento non è regolamentato, mentre dall'esame delle revisioni tariffarie dei periodi precedenti (anni 2004-2006 e anni 2007-2009) risulta che non è mai stato tenuto conto di tale elemento di adeguamento monetario senza che vi sia mai stata contestazione in merito. Pertanto è stata assunta come prassi la modalità di esclusione dell'adeguamento inflattivo ai periodi di ogni ciclo triennale di revisione reputandola una regola fra le parti che si è consolidata nel tempo.

#### 7.1.2 Osservazione B. Conguaglio interventi non realizzati

Si riferisce agli interventi "non effettuati" dal Gestore, nonostante gli espliciti impegni assunti, e che nei conteggi EGA di cui al paragrafo 4.1 sono stati quindi recuperati nella nuova revisione.

<sup>2</sup> D.m. 01.08.1996 – Art. 8 "Convenzione di gestione, verifiche e revisioni"

Nella convenzione per l'affidamento della gestione, l'Ambito titolare della funzione deve fra l'altro stabilire la disciplina dei seguenti elementi:

[.....]

h) la revisione triennale per la verifica dei miglioramenti di efficienza. per la verifica della corrispondenza della tariffa media rispetto alla tariffa articolata, per la verifica del raggiungimento dei traguardi di livello di servizio ovvero dell'effettuazione degli investimenti.

L'esplicitazione delle poste ricomprese nella revisione 2007-2009, come ben evidente nella bozza di protocollo di intesa all'epoca definito ancorché poi non siglato fra le parti, non riporta assolutamente tale elemento, mostrando come non fosse ricompreso nella revisione stessa.

Pertanto l'osservazione di IRETI non appare condivisibile in assoluto.

### **7.1.3 Osservazione C. Conguagli iscrizione fair value anni 2012-2016 + VR 2016**

Si tratta della segnalazione di un errore materiale nei calcoli svolti per la valorizzazione del maggior costo non dovuto in tariffa comportato dall'adozione del fair value negli investimenti 2011-2014 (capitolo 3).

L'osservazione è pertinente e l'errore svolto nei calcoli della prima bozza è già stato corretto nella presente stesura dei conteggi.

La correzione, in analogia, è stata svolta anche per la valorizzazione dell'importo non dovuto calcolato per i "lavori non autorizzati" dell'anno 2014 (paragrafo 4.2).

### **7.1.4 Osservazione D. Storno importo investimenti contestati 2014**

Il Gestore, nell'osservare che il disciplinare tecnico all'epoca vigente non contemplava una esclusione dai calcoli tariffari per la mancata comunicazione preventiva dei lavori, ma semmai una sanzione per ciascuna inottemperanza da un minimo di 10 mila euro ad un massimo di 30 mila euro, propone riconoscimento di sanzioni per totali 220 mila euro ( $5 \times 30.000 + 7 \times 10.000$ , a seconda della gravità) al posto di quanto calcolato da EGA al paragrafo 4.2 e pari a 746.454 euro.

Va osservato comunque che con la nota prot.n.28324 del 27.03.2015 l'EGA aveva comunicato che avrebbe negato l'inserimento in tariffa riportando una serie di motivazioni sottolineate anche dall'Assemblea dei sindaci e il Gestore non aveva contestato tale segnalazioni.

È comunque possibile immaginare, in un contesto transattivo, anche la diversa interpretazione di questa voce di conguaglio tariffario.

### **7.1.5 Osservazione E. Sanzioni per inottemperanza disciplinare tecnico**

In questo caso il Gestore, sempre in ambito transattivo, propone una riduzione del conguaglio negativo delle sanzioni riportate al paragrafo 4.3 tenendo conto che si interromperebbe il ricorso acceso innanzi al TAR.

Anche in questo caso è possibile ipotizzare una scelta transattiva sugli importi contestati.

## **7.2 Il calcolo delle partite pregresse e altre partite con le osservazioni IRETI**

È quindi stato ripetuto il calcolo complessivo delle partite pregresse con le osservazioni IRETI, tecnicamente valutabili, ad esclusione della osservazione B che non trova riscontro nella documentazione.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

## revisione 2010-2011 ed ulteriori rettifiche da revisione

	ante 09	2009	2010	2011	Totale
<i>valori attualizzati a moneta 2017 [inflazione 2009-2017]</i>					
conguagli ricavi da revisione 2010-2011			12.173.928	16.958.677	29.132.605
conguagli ammortamenti da revisione 2010-2011			-100.775	-1.825.741	-1.926.516
conguagli remunerazione da revisione 2010-2011		15.164.643	3.109.585	-1.718.974	16.555.254
conguagli restituzione post-referendum				269.882	269.882
conguagli interventi extra-tariffa 2008 non realizzati	-2.859.690				-2.859.690
<b>TOTALE</b>	<b>-2.859.690</b>	<b>15.164.643</b>	<b>15.182.738</b>	<b>13.683.844</b>	<b>41.171.535</b>
<b>ulteriori partite</b>					
conguagli iscrizione <i>fair value</i> anni 2012-2016 + VR 2016					-9.567.448
sanzioni per inottemperanze Disciplinare tecnico					-280.000
conguagli interventi non riconosciuti 2014					-220.000
<b>TOTALE</b>					<b>-10.067.448</b>

**Totale complessivo da revisioni 2004-2011 e altre partite 31.104.086**

*Tabella 23 – Sintesi delle determinazioni dei valori delle partite pregresse (conguagli da revisioni 2004-2011 ex MTN) e delle altre partite – PROPOSTE IRETI ACCOGLIBILI*

Gli scostamenti rispetto ai calcoli effettuati da EGA sono riportati nella tabella seguente:

Revisione tariffa 2010/2011	Proposta EGA	Proposta IREN	differenze
<b>A credito Gestore</b>			
Revisione tariffa 2010/2011 - conguaglio ricavi	€ 27.451.677	€ 29.132.605	
Revisione tariffa 2010/2011 – cong. remunerazione capitale	€ 15.179.727	€ 16.555.254	
Revisione tariffa 2010/2011 – cong. restituzione referendum	€ 256.411	€ 269.882	
	<b>€ 42.887.814</b>	<b>€ 45.957.741</b>	
<b>A credito A.T.O.</b>			
Revisione tariffa 2010/2011 – cong. Ammortamenti	€ 1.828.478	€ 1.926.516	
Interventi 2008 non realizzati (revisione tariffa 2004/2006)	€ 2.859.690	€ 2.859.690	
Maggiorazione lavori 2011/2014 (fair value)	€ 9.567.448	€ 9.567.448	
	<b>€ 14.255.616</b>	<b>€ 14.353.654</b>	
<b>Totale revisione tariffa credito Gestore - credito ATO</b>	<b>€ 28.632.198</b>	<b>€ 31.604.086</b>	<b>€ 2.971.888</b>
<b>Ulteriori partite a credito A.T.O.</b>			
Penali su lavori	€ 560.000	€ 280.000	
Interventi non riconosciuti	€ 746.454	€ 220.000	
	<b>€ 1.306.454</b>	<b>€ 500.000</b>	<b>-€ 806.454</b>
<b>Totale rev. tariffa e ult. partite credito Gestore - credito ATO</b>	<b>€ 27.325.744</b>	<b>€ 31.104.086</b>	<b>€ 3.778.343</b>

*Tabella 24 – differenze fra conteggi EGA e con osservazioni IRETI*

In particolare la proposta elaborata sulle osservazioni presentate da IRETI presenterebbe un maggior credito per il Gestore pari a euro 3.778.343, di cui euro 2.971.888 dovuti alla proposta di rivalutazione inflazionistica a partire dall'anno 2009 e i restanti euro 806.454 connessi alla transazione delle penali sui lavori e sugli altri interventi non riconosciuti.